

Prezzo d'Associazione

Trimestre: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Settimanale: anno L. 32
id. semestre L. 16
id. trimestre L. 8
id. mese L. 4
Le associazioni non disdette al 15 sono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (accogli- gite, comunicati, dichiarazioni, ringra- ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LE FESTE

Dei danni che ne risentono gli operai anche nel corpo per la profanazione delle feste

E dei danni dello spirito, non diremo dippiù. Resta che accenniamo ai danni gravissimi che risentono gli operai anche nel corpo dalla profanazione della festa - la quale togliendo al corpo il necessario riposo, lo debilita, e lo rende inetto più presto alle fatiche, al lavoro.

E qua non vi sia grave che usiamo delle parole stesse d'un medico - e d'un medico protestante, affinché l'autorità più competente e meno interessata valga a persuadere meglio i riottosi: « l'osservanza della Domenica dev'essere annoverata non solamente fra i doveri religiosi, ma ancora fra i doveri naturali, se la conservazione della sua vita è un dovere, e se l'uno è colpevole di suicidio distruggendola pre- matamente. Io non ne parlo che come me- dico, e senza occuparmi in alcuna maniera della questione teologica. »

Né il dott. Farr, di cui sono le parole riferite, deduce il bi- sogno di rispettare la Domenica dal vantaggio solo che si ha del riposo. Potrebbe allora facilmente rispondere che il riposo comunque sia e in qualunque giorno varrebbe allo scopo, né potrebbe importare affatto che fosse il riposo domenicale, e un riposo santificato. « Se si fa attenzione, continua lo stesso dottore, che la Religione produce la pace dell'anima, la confidenza in Dio, i sentimenti interni del benessere, non si tar- derà punto a convincersi ch'ella è una sorgente di vigore per lo spirito, e per mezzo dello spirito un principio di forza al corpo. »

L'esercizio laborioso del corpo e dello spirito parimente che la dissipazione dei piaceri sensuali sono i nemici dell'uomo tanto quanto la profanazione della festa, mentreché il godimento del riposo della famiglia unito agli studi e ai doveri, che impone il giorno del Signore, tende a prolungare la vita umana. E più esplicitamente ancora lo stesso Farr: « Le popolazioni che non osservano il precetto della Domenica deperiscono; gli uomini si curvano sotto il peso d'infermità premature, ma nei paesi religiosi che osservano il giorno del Signore si vedono i padri di famiglia colla fronte alta e coronata di bianchi capelli condurre al lavoro i loro figli e i loro nipotini. »

Ed il 29 Maggio 1849 il ministro dei lavori pubblici in Francia scriveva ai prefetti delle provincie: « Il riposo della Domenica è necessario all'operaio; è d'uopo ch'esso sia rispettato sotto il doppio riguardo della moralità e dell'igiene. »

Ed altre citazioni potremmo fare, ad at- testare l'importanza per una città, per un popolo dell'obbedienza al precetto divino. Ma crediamo d'aver detto abbastanza per mostrare quanto fossero sapienti le osserva- zioni dei tipografi di Berlino, quando dice- vano: il riposo corporale ed intellettuale è necessario dopo sei giorni di fatica - l'e- sperienza mostra che il lavoro del settimo giorno non ne migliora la condizione - il mettere a concorso il lavoro della Domenica è azione meritevole di biasimo assoluto - con essi concluderemo: un operaio libero non può e non vuole restare al di sotto degli schiavi antichi e moderni.

Un giornale cattolico

che sospende le sue pubblicazioni

L'ottima nostra consorella la Provincia di Parma con il n. 135, del 19-20 corrente dovette sospendere le sue pubblicazioni. E' dolorosa notizia, e molto più per i motivi, che la resero necessaria; motivi espressi in questo brano, che riportiamo:

« Si sono fatti sacrifici immani per impedire, per scongiurare un tale pericolo, e, per quanto possibile, almeno per ritardarlo; ma la miseria materiale e più morale, cioè la dappocaggine, l'indecisione, l'ignavia, la codardia dell'una parte - la furberia, la mistificazione, l'ingiustizia, l'oppressione, l'iniquità, dell'altra, ci hanno sopraffatto. Abbiamo, ripetute volte, fatto appello alla carità ed alla giustizia; alla carità generosa de' buoni perché convinti e compresi dell'importanza e necessità della stampa cattolica periodica, di questo provvedimento apostolato de' tempi nostri, volessero conseguentemente aiutare, sostenere, diffondere il giornale cattolico quotidiano intransigente, voluto, approvato, aiutato dal Vescovo e dal Papa benedetto; alla

giustizia, nella speranza fosse intesa e sentita, com'è dovere, nella coscienza di tutti i nostri abbonati, perché tutti, specialmente i morosi avessero a fare il loro dovere.

Il nostro appello, se non è caduto nel vuoto, non ha neppure trovato quella eco, quella corrispondenza indispensabile, assolutamente necessaria, per scongiurare e vincere quel pericolo che oggi, come oggi, inevitabilmente ci s'impone.

Quante volte noi abbiamo ripetuto che la Provincia non ha fondi propri, non ha fondi segreti come li hanno i giornali liberali e dalle facili coscienze, non ha risorse straordinarie che solo può contare sul numero e coscienza dei suoi abbonati in primo luogo e poi sulla carità de' buoni. »

Ma questa non è la condizione logica e naturale delle cose tra noi, anzi è una condizione anormalissima, violenta, fattasi dalla guerra implacabile, ostinata, feroce, cominciata fin dal nostro nascere ed ingrossata via, via; guerra condotta avanti e trattava con arte finamente diabolica, guerra ideologica, ingiusta, disonesta ne' mezzi, ne' modi, nel fine.

Che cosa non si è tentato, non si è fatto per metterci in cattivo aspetto, per ispregiarci, per opprimerci...! Non si sono risparmiate insinuazioni, non accuse, non calunnie d'ogni sorta e tutte mortali! »

Noi desideriamo vivamente che i Parmigiani facciano il proprio dovere - gli abbonati quello di giustizia, gli altri quello di carità - e che la Provincia possa riprendere le sue pubblicazioni.

Il processo Favilla-Crispi

La Tribuna dedica l'articolo di fondo alla domanda di autorizzazione a procedere contro Crispi. Dice che le imputazioni fat- tegli non possono essere decise dal giudice ordinario, essendo esse di competenza del Senato riunito in alla Corte di giustizia. Augura poi la vittoria a Crispi, perché la sua caduta è domandata non per colpe presenti, ma per le benemerite passate.

L'Avanti di Roma dice sapere che, quat- tro o cinque giorni fa, l'on. Giolitti dichiarò a Rudini che avrebbe dato il voto negativo alla domanda di autorizzazione a procedere contro Crispi; ma l'ex-deputato Roux, venuto a Roma appositamente, indusse il Gio- litti a tenere un'altra linea di condotta. Cosicché ora sarebbe stabilito che il Gio- litti si asterrà, mentre i suoi amici voteranno per l'autorizzazione.

Il Resto del Carlino di Bologna scrive che il giudice avv. Adolfo Balestri, incar- cato dell'istruttoria del processo Favilla- Crispi, dovette chiedere 40 giorni di congedo per essergli rincaricata la malattia di dia- bete ond'è afflitto; ma che ha dichiarato di voler restare in ufficio sino a che non sieno compiuti gli ultimi atti dell'istruttoria, anche a costo della propria salute.

Quant'è costata una battaglia perduta dagli operai fonditori di carattere

Scrivono da Milano 20 al Resto del Car- lino:

Ricordate il grande sciopero degli operai fonditori di caratteri tipografici impegnativi non essendo arrivati con trattative amiche- voli a far accettare dai padroni il Regola- mento di lavoro e la tariffa unica da essi proposta?

Lo sciopero cominciò a Milano il 20 no- vembre, si diffuse a Bologna, a Firenze, a Genova a Torino, e in qualcuna di queste città durò sino al 12 corrente, senza peraltro approdare allo scopo di cui tendeva. Costò somme cospicue.

L'associazione italiana dei fonditori vi rimise quanto aveva in cassa: 13,500 lire; s'impiegò in mutui per L. 9,300, spese 17 mila lire date dal segretariato internazionale dei fonditori che ha sede a Berna, spese L. 2123 fornite dalle diverse sezioni degli operai tipografi italiani che perciò s'impo- sero una soprattassa, le 6000 lire di elargi- zioni ricevute in nome della solidarietà operaia e delle quali oltre L. 1000 dall'estero.

Vi andarono dunque circa 48 mila lire di cui 2980 per sostenere lo sciopero a Bologna, 7700 a Firenze, 15,400 a Genova, 14,700 a Milano, 7100 a Torino.

Peraltro in qualcuna di queste sezioni, specialmente a Bologna, gli operai si avan- taggiarono nel salario.

COSE D'AFRICA

Il generale Viganò in congedo

Telegrafano da Roma, 22: Il generale Viganò è atteso a Roma in settimana. Ora regge l'Eritrea il colonnello Caneva. Viganò passerà in Italia due mesi di congedo e tornerà a Massaua ai primi di settembre.

L'indennità per i prigionieri

Telegrafano da Parigi, 22: Si legge nella Politique Coloniale che nei circoli bene informati si assicura che Me- nehk reclama venti milioni per il riscatto dei prigionieri italiani.

LETTERE PADOVANE

(Nostra corrispond. partic.)

Padova, 22 Giugno 1897.

Feste centenarie

(Toreador) - Ieri finì il periodo delle feste in onore del B. Gregorio Card. Bar- barigo Vescovo di Padova. Sabato fu dato a 100 poveri un pranzo. Servivano i Ve- scovi e i soci del Circolo e delle Sezioni. Domenica gran Pontificale e Omelia del Card. Sarto Patriarca di Venezia. Alle 2 1/4 vi fu l'adunanza annuale del Circolo Uni- versitario Cattolico dell'Opera dei Congressi. Presiedeva S. E. il Card. Sarto. Erano pres- senti il Vescovo di Padova, il Principe Ve- scovo di Trento, il Vescovo armeno e il co- Paganuzzi.

Parlarono applauditi il presidente, vice- presidente e segretario del Circolo. Indi parlò Mons. Alessi ass. eccl. Il conte Pa- ganuzzi fa un breve discorso esortando i giovani a perseverare nella via così bene intrapresa. Chiuse la seduta il Card. Pa- triarca. All'adunanza assisteva molta gente.

Alle 6 cominciò ad uscire la processione che era formata da tutte le associazioni cattoliche della città, della Società operaia e cassa Rurale di S. Martino di Lupari con stupende bandiere, dal clero urbano, di 10 Vescovi e del Patriarca di Venezia. La pro- cessione percorse in mezzo ad un'enorme folla via Leoncino, Teatro Concordi, S. Gio- vanni, Riviera S. Giovanni, S. Agostino, ponte S. Agostino, Filippini, Piazza Castello, Riviera S. Luca, Ponte del Seminario e Se- minario.

L'urna che racchiudeva il Beato era co- perta da un panno di seta bianca. Nota tra gli intervenuti anche il Co. Paganuzzi Pres. generale dell'Opera dei Congressi. Nessun incidente.

Alla sera ebbe luogo la grande (?) im- ponentissima (?) dimostrazione popolare (?) anticlericale. V'erano due bandiere e due bande. Il corteo partì dal prato della Valle e finì in Piazza Garibaldi dove un avvocato parlò ai piedi della statua del grande eroe.

Ieri Lunedì alle 10 nella Chiesa del Se- minario vi fu Pontificale del Principe Ve- scovo di Trento, ed alla sera grandi vespi solenni dopo i quali collo stesso ordine del giorno antecedente facendo invece un'altro giro cioè: Via Seminario, Ponte Seminario, Via Mand. ferro, Via Leoncino e Piazza Duomo fu trasportato di nuovo al Duomo il corpo del Beato, La illuminazione del Duomo riuscì splen- dida. Così finivano le feste in onore del Beato.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 - Pres. ZANARDELLI Si comincia alle 2.

Pel giubileo inglese

Sonnino, ricordando le feste celebrate in questi giorni dalla nazione britannica, esprime i senti- menti della Camera intera, senza distinzione di partiti, pregando il presidente di farsi, in questa solenne occasione, interprete presso lo Speaker della Camera dei Comuni, dei caldi voti che fa questa assemblea per il lungo e prospero prose- guimento del glorioso regno, e della parte che prende il popolo italiano agli avvenimenti che al- lietano la grande nazione inglese, maestra di li- bertà, di tolleranza e di progresso civile e ordinato.

Brin, a nome del governo, si associa di gran cuore alla proposta dell'on. Sonnino. Il Presidente è lieto di accogliere il gradito incarico di rendersi interprete presso il presidente della Camera dei Comuni dei sentimenti della rappresentanza nazionale italiana in questa glo- riosa ricorrenza.

Interrogazioni

Serena rispondendo a Gregorio Valle, dice che il Governo ha preso a cuore la questione delle specialità farmaceutiche francesi che entrano li- beramente in Italia, mentre quelle di produzione italiana non possono ottenere in Francia lo stesso trattamento. Il Consiglio superiore di Sanità ha proposto che sia usato maggior rigore nell'introdurre in Italia le specialità farmaceutiche straniere - e altri provvedimenti saranno escogitati per rendere più agevole la esportazione dei nostri pro- dotti.

Valle ringrazia e prende atto di queste assicu- razioni.

Sarena, a domanda di Imbriani, risponde che non esiste inchiesta sulla condotta dell'attuale pre- fetto di Perugia, ma solo di una delle ordinaria ispezioni il Ministero ha preso visioni riservandosi di studiare i provvedimenti del caso.

Verificazione di poteri

Il Presidente comunica che la Giunta propone l'annullamento di quattro elezioni.

La Camera approva le conclusioni della Giunta e si dichiarano vacanti i collegi di Montefiascone, Sora, Busto, Ariszio e Noto.

Il Presidente apre poi la discussione intorno alla proposta della Giunta di dichiarare nulle le operazioni elettorali nel Collegio di Teano e di inviare gli atti all'autorità giudiziaria.

Rossi Milano confuta lungamente le accuse fatte contro l'esattezza dei risultati della votazione e propone si convalidi l'on. Amore.

Marcora difende le conclusioni della Giunta. La Camera le approva e il Collegio di Teano è dichiarato vacante.

Da nauca a procedere

Il Presidente comunica le conclusioni della Giunta, la quale propone che sia consentita l'au- torizzazione a procedere contro l'on. Arturo Gal- letti di Cadilhac, per oltraggi a un impiegato fer- roviario.

A. Luscatto propone che si conceda l'autori- zazione limitatamente al fatto, senza darvi la qua- lifica di oltraggio - Giordano Apostoli, della Giunta, dice che fu contrario al parere dei suoi colleghi, perché il Galletti non se la prese con un funzionario, ma si lagno del servizio ferroviario in genere. Crede che, se non si fosse trattato di un deputato, la Società ferroviaria non avrebbe dato al fatto alcuna importanza - Brunatti, relatore, sostiene l'autorizzazione, credendo che sarà più fecondo di benefici effetti l'atto col quale la Camera rende omaggio all'indipendenza e alla imparzialità della magistratura.

La Camera però respinge le conclusioni della Giunta.

Bilancio dell'interno

Continuasi poi a discutere il bilancio dell'in- terno - e dopo brevi osservazioni se ne appro- vano 22 capitoli.

Al 23 Caldesi vuole una radicale epurazione del personale e particolarmente dei prefetti. Torna sui fatti dei prefetti di Catania e di Perugia e accusa il prefetto di Ravenna di persecuzione di cittadini per ragioni di partito.

De Cristoforis raccomanda al ministro che non consenta alle amministrazioni provinciali di per- turbare con improvvise misure l'ordinamento dei Municipi. - Sciacca della Scala parla contro la tassa di esercizio sui coloni o mezzadri imposta da non pochi Comuni d'Italia centrale - Di Scala raccomanda l'ordinamento del personale degli Archivi di Stato. Lo vuole più scientifico che bu- rocratico. Richiama poi l'attenzione della Camera e del Governo sulla necessità di far sì che l'orga- nizzazione degli uffici provinciali si ispiri alle norme di rigidi regolamenti e non si facciano fa- voritismi.

L'oratore confida che il ministro vorrà provve- dere a rialzare le condizioni morali degli impiegati per modo che non il curvar della schiena ma la elevazione della mente sia per essi unica e degna ragione di progredire (approvazioni).

Rizzetti vuole che non si mutino frequentemente, come si fa ora, i prefetti a Novara.

Budassi fa alcune osservazioni sulle spese per gli edifici destinati al culto. Invoca la legge pro- messa dall'art. 271 della legge comunale.

Su proposta di Cavagnari, il Presidente dice che assumerà informazioni del generale Carezzi, ma- lato.

Su proposta di Rudini, si decide di inscrivere nell'ordine del giorno di domani il progetto pel riordinamento della P. S. in Roma. E su proposta del Presidente, consentendolo Rudini, si decide di svolgere le interrogazioni nelle sedute mattutine cominciando alle 9 1/2. Si comincerà domani. La seduta termina alle 6,50.

Senato del Regno

Seduta del 22 - Vic. pres. CREMONA

Si comincia alle 3,30.

Blaserna propone che il Senato si associ alla festa della nazione inglese.

Il ministro Prinetti a nome del governo si as- socia alla proposta Blaserna che è approvata.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici di cui si approvano tutti i capitoli dopo brevi osservazioni di indole locale.

Si leva la seduta alle 7,30.

ITALIA

**Campobasso — Un municipio assaltato dalla folla.** — Telegrafano da Isernia che ieri a Capochiaro, causa pignoramenti fatti per ordine del fondo del culto, si improvvisò una dimostrazione contro l'usciera della pretura ed i carabinieri, contro i quali vennero lanciati sassi. La folla poi assaltò il Municipio, ne cacciò gli impiegati ed occupò gli uffici. Da Isernia è partito di rinforzo parecchie truppe.

**Firenze — Grave incendio.** — Lunedì sera si è sviluppato un spaventoso incendio dei grandi magazzini militari di Foraggi.

Migliaia di persone si accalcano sui Lungarni per assistere all'imponente spettacolo. Sul luogo si trovavano le autorità, tutto il corpo dei pompieri con potentissime macchine a vapore. Si lamentano finora due feriti. I danni sono per ora incalcolabili.

**Palermo — Un mendicante fine di secolo.** — Un fatto selvaggio è avvenuto nella borgata di S. Lorenzo, impressionando vivamente la cittadinanza.

Un giovane mendicante, certo Vincenzo Rappa, presentavasi di porta in porta pretendendo l'elemosina col coltello alla mano, minacciando di morte quanti ricusano di fargliela. Accorsa la folla il Rappa si lanciò contro il delegato ed i carabinieri e strappò quasi un dito al delegato. Allora uno dei presenti gli sparò una revolverata alla gola. Il Rappa quantunque ferito mortalmente, sagittò ad opporre viva resistenza ferendo parecchie persone.

**Roma — Un furto di 37.000 lire.** — In via Firenze numero 32 interno 5 abita il comm. Achille Mazzitelli, di 52 anni, colonnello di stato maggiore.

Alle 9 di ieri sera, il colonnello, nel rincasare, trovò la porta scassinata e i mobili sossopra. Avvertite subito le guardie di P. S. e la guardia municipale Torrici si recarono sul posto e constatarono che i soliti ignoti avevano rubato molti oggetti d'oro e preziosi, monete d'oro e d'argento, diverse medaglie e decorazioni, delle quali due di Prussia e una di Spagna per un valore di oltre due mila lire e di più una cartella di assicurazione sulla vita e una cartella nominativa di rendite del valore di 35 mila lire. E la questura?... Indaga!

ESTERO

**Inghilterra — La grande festa di ieri.** — Londra 22. — Un enorme folla, fino dall'alba era alla stazione e lungo le vie per cui doveva passare il corteo reale, per recarsi alla cattedrale di San Paolo.

Un grande numero di persone passò la notte sulle vie, per assicurarsi un buon posto. La circolazione era difficile. Il numero dei forestieri venuti per assistere al passaggio dell'imponente processione reale, supera ogni previsione.

La via lungo il percorso sono riccamente e artisticamente decorate con lunghe antenne riunite di festoni con banderuole e fiamme di vari colori e ornate di trofei di bandiere e di scudi colle iniziali della Regina, ovvero con motivi di circostanza. Archi di trionfo sono pure eretti in vari punti del percorso. Le facciate di moltissime case, chiese, residenze di circoli e associazioni e di uffici sono artisticamente e sfarzosamente decorate con stendardi, drappi, trofei, festoni, arazzi, corone e iscrizioni.

Gran numero di palchi sono eretti lungo il percorso del corteo. L'aspetto della città è splendido. Uomini, donne, e fanciulli portano sul cappello o alla cinta oppure in garsa di cravatte o coccarde i nastri dei colori britannici.

La maggior parte degli spettatori, stante le lunghe ore cui dovranno rimanere nei posti rispettivamente occupati, si sono provveduti dell'occorrenza per mangiare.

Le truppe, uscite dai quartieri in tenuta di gala si sono dirette, parte nella località loro assegnate donde muoveranno all'ora stabilita per partecipare alla processione reale e parte si dispongono lungo le vie per fare ala al passaggio del corteo reale. Il portamento delle truppe e la varietà delle loro ricche uniformi sono molto ammirati, soprattutto

LA FAMIGLIA

(Vedi numero di ieri)

Ma almeno la terribile lezione avrà giovato alle età ed ai popoli, che vennero dopo: sì, bel giovedam da vero. Chi non sa difatti come soli quattrocento anni dopo, volendo Sua Divina Maestà avere sulla terra un popolo almeno, docile, fedele, ossequente alle sue leggi, fu costretto nientemeno che a togliere Abramo dalla sua casa e dai suoi parenti, condurlo, non senza suo aggravio, nella terra di Canaan, farlo capo infine di una numerosissima discendenza? Si riebbe per tal modo, non lo si può negare, si riebbe non poco la famiglia, la quale in seguito alle gravi perturbazioni della dispersione dei Norchidi e più ancora pei disordini dell'idolatria, già si era di molto allontanata dalla sua nativa purezza e semplicità; e riavutasi, prese tosto a spiegare quella singolare decenza e rettitudine di propositi e di aspirazioni, che fu caratteristica speciale del popolo di Dio, per tutti quegli anni, che precedettero la sua ultima ed irreparabile catastrofe. E' vero bensì che si ebbero a lamentare anche tra gli Ebrei dei disordini, delle irregolarità; ma che hanno mai da fare questi né, queste imperfezioni limitatissime ed impercettibili quasi, cogli enormi inconvenienti delle famiglie dei Gentili? Dove si trova in essa la fede coniugale, dove la pace, dove la concordia, dove la premura per l'educazione fisica, intellettuale e morale dei figliuoli, dove il rispetto, l'obbedienza, la pietà che debbono questi ai loro genitori? Non è vero forse quel che disse, non sono

sono ammirati i reparti indiani formati da ufficiali in splendidi uniformi e da soldati della milizia e dell'artiglieria di Malta. Un bell'insieme di uomini bruni.

Il movimento di queste truppe, che colle musiche in testa marciarono per la città nelle loro pittoresche uniformi e il movimento delle carrozze e dei pedoni che in indefinito numero si avviano verso i vari punti dove passerà il corteo, dà alla città un brio veramente eccezionale. Il tempo dapprima era bello, ma poi si è coperto.

Fino dalle 7 numerosi distaccamenti di polizia si sono recati ai posti loro assegnati. Mentre passavano le truppe, destinate a fare ala al corteo reale, la folla proruppe in vivissime acclamazioni.

La Regina ha diretto oggi un messaggio alla nazione, dicente: *Dal profondo del mio cuore ringrazio il mio diletto popolo ed auguro che Dio lo protegga.*

La Regina è uscita da Buckingham Palace alle 11,15 fra le salve d'artiglieria ed entusiastiche acclamazioni.

I primi ministri delle colonie e le truppe coloniali bianche e nere attendevano l'arrivo della Regina dinanzi alla Cattedrale di San Paolo.

Il corteo reale, accompagnato la Regina da Buckingham Palace alla cattedrale di S. Paolo, passando per Constitution Hill, Piccadilly, Saint James Street, Pall mall Strand, Fletsstreet, Ludgate Hill, era così formato:

Capitano del 2 reggimento guardia reale seguito da quattro a quattro soldati del distaccamento, i cento cannonieri più anziani di marina con sei cannoni, la musica dell'artiglieria a cavallo; la 1 batteria d'artiglieria a cavallo, musiche; squadroni del 1 reggimento guardie reali, il 1 e il 2 reggimento dragoni della guardia, la 2 batteria dell'artiglieria a cavallo, musiche; squadroni del 3, 6 e 7 reggimento dragoni della guardia, la 3 batteria d'artiglieria a cavallo, musiche; squadroni del 1, 2 e 6 reggimento dragoni, la 4 batteria dell'artiglieria a cavallo, musiche, squadroni del 3 e 8 reggimento usari, la 5 batteria dell'artiglieria a cavallo, musiche, squadroni del 12 e 17 reggimento lancieri, la 7 batteria d'artiglieria a cavallo.

Gli aiutanti di campo del comandante in capo delle truppe, gli aiutanti di campo della Regina, Lord luogotenente di Londra, il duca di Westminster capo di stato maggiore, i tre marescialli di campo, gli sceriffi a cavallo, gli addetti militari e navali esteri, la deputazione del primo reggimento dragoni, la guardia prussiana di cui è colonnello onorario la Regina Vittoria, la deputazione degli ufficiali delle truppe imperiali indiane coi loro caratteristici costumi, sedici carrozze di cui cinque cogli inviati esteri, la 6 e 7 con dame e gentiluomini di Corte, altre 9 colle principesse e i principi reali inglesi ed esteri.

Nella sedicesima carrozza, cioè al posto di onore erano l'imperatrice Federica, la principessa di Napoli, la principessa Luisa, il duca di Sassonia Coburgo Gotha.

Agli sportelli della carrozza cavalcavano due scudieri di Corte.

Le carrozze delle principesse erano tirate da 4 cavalli alla Daumont.

Veniva quindi la scorta coloniale nel seguente ordine: Cavalleria del Canada, le guardie di polizia a cavallo del Canada, i moschettieri a cavallo, i lancieri della Nuova Galles del Sud, Vittoria, Zelanda, Queensland, Capo, Australia del Sud, Natal, Trinidad, gli Zaptié di Cipro coi primi ministri del Canada, della Nuova Galles del Sud, della Nuova Zelanda, del Capo, dell'Australia occidentale.

Reparti di truppe a piedi di Malta, Canada Australia occidentale, Trinidad, Borneo, Giamaica, Sierra Leone, Niger, Costaduro, Gujana, Ceylan, Hong Kong, Straits Settlements; alcuni di questi reparti erano preceduti da musiche.

Venivano poi un drappello di guardie reali, trentasei principi reali inglesi ed esteri seguiti dai loro aiutanti di campo, gli ufficiali di ordinanza con una scorta di truppe regolari indiane. Il principe di Napoli era in prima linea; al suo seguito gli ufficiali della sua casa e l'addetto militare dell'ambasciata inglese a Roma generale Ferrero.

Veniva indi il comandante capo maresciallo Wolseley, poscia la Regina Vittoria in splendida car-

regola di vita, che separazioni, divorzi, adulteri, si avevano ad ogni ora, anzi ad ogni momento. Dirovi che l'autorità paterna era eccessiva e dispotica, godendo i genitori del *ius vitæ et necis* sopra i loro figliuoli; diritto che pur troppo esercitavano spietatamente e senza alcun ritegno. Dirovi che la donna in casa non aveva alcun potere, schiava com'era del marito, sottoposta a tutti i suoi capricci e non di rado messa alla porta, venduta, uccisa o altrimenti perseguitata e maledetta. Dirovi infine che nulla era l'educazione dei figli, abbandonandosi i più in balia degli schiavi o dei magistrati dello Stato, venendo altri crudelmente esposti o entro i fossi o lungo le riviere, altri infine lasciandosi crescere su senza freno, senza legge, ribelli sempre e non di rado anche carnefici dei loro stessi genitori. Né certamente poteasi aspettare di meglio dove, come a quei tempi dappertutto, la religione santificava il culto a Priapo, a Venere, a Bacco, a Giove ed a mille altri dèi l'uno peggiore e più infame dell'altro; dove sulle scene rappresentavansi le raffinatezze del libertinaggio nelle forme più seducenti ed espressive; dove la schiavitù, abolendo la personalità, metteva nelle mani dei barbari ed inumani padroni le vite e i corpi dei servi; dove infine leggi, magistrati, filosofi, retori, capitani, eroi, tutto insomma faceva amare il vizio, tutto spingeva ad idolatrarlo, a costituirlo oggetto, scopo finale di aspirazioni e propositi, nobili d'altronde e generosi. Niuna meraviglia pertanto se così breve fu la durata dei grandi imperi di cui ci parlano le storie di quelle remotissime età; se dal più alto grado di potenza e di gloria si videro

regola tirata da otto cavalli alla Daumont con postiglione e staffieri. La Regina aveva di fronte la principessa di Galles, e la principessa Cristiano. A destra dalla carrozza reale cavalcavano il principe di Galles, il duca di Connaught, a sinistra di Cambridge.

Seguivano immediatamente la carrozza reale un ufficiale portante lo stendardo reale con un gruppo di ufficiali di scorta e dignitari di Corte.

Chiudevano il corteo guardie di polizia orlandesi a cavallo e uno squadrone di guardie reali.

Il corteo giunse a S. Paolo alle 22,12. La cerimonia religiosa si è compiuta secondo il programma senza incidenti.

Il pubblico fece al corteo una caldissima accoglienza. Precedeva la vettura reale il capitano Arves che è l'ufficiale di più alta statura dell'esercito. Salve d'artiglieria, suono di campane annunciarono l'uscita della regina da Buckingham Palace e la partenza della processione reale. Questa avanzò fra entusiasmo impossibile a descriversi. Migliaia e migliaia di fazzoletti si agitavano da tutte le finestre, da tutti i balconi, da tutte le tribune; all'approssimarsi della sovrana scoppiano formidabili *urrah*. Il sole illuminava l'indimenticabile spettacolo.

Finita la cerimonia religiosa il corteo tornò nello stesso ordine a Buckingham Palace per la via sud di Londra.

Dalla Provincia

Arcano di Sopra

20 giugno 1897.

**Viva Gesù Cristo!** — Spontaneo sgorgava da ogni cuore ben nato e cristiano, che avesse oggi assistito alla solennità, che ogni anno nella domenica fra l'ottava del Corpus Domini si celebra dal Parroco di Rive D'Arco insieme ai suoi Capellani nella filiale di Arcano Superiore, e precisamente nella bella chiesetta privata annessa all'antico castello dei Conti D'Arco.

Per impulso e concorso del Rappollo dell'antica e nobile famiglia coadiuvato dal zelante Parroco quest'anno la Santa Messa parrocchiale e la processione vennero celebrate con maggiore decoro e pompa. Fu cantata la Santa Messa dai bravi coristi ed accompagnata da vari strumenti, che fanno parte della banda b'n nota di Madrisio formata ed istruita da quel bravo Parroco, che è Don Giorgio De Campo. Dopo la Santa Messa la detta banda accompagnò la processione con appropriate e dolci armonie.

Sublime e commovente era lo spettacolo del concorso di gente di tutti i paeselli circconvicini venuta ad adorare ed invocare Gesù Cristo nell'augusto Sacramento Eucaristico. Commovente il vedere quelle antiche mura con torri, un di bauardo di potenti circondati da vassalli, perchè i fratelli combattevano i fratelli, ed ora aperto all'amplesso di ogni classe sociale, marcò la breccia da Gesù Cristo aperta coll'esempio e colla dottrina nel pensiero e cuore umano additando all'umanità depravata ed oppressa dall'antica barbarie orizzonti affatto sconosciuti. Commovente era vedere gente stanca del lavoro manuale dar riposo festivo non solo alle stanche membra, ma altresì allo spirito sollevando la faccia al cielo, al quale l'uomo deve aspirare come il pagano poeta avvisa, avendo l'uomo rivolta la faccia al cielo, e non come i bruti incurvata alla terra, e come il zelante parroco con calde ed opportune parole eccitava i numerosi fedeli a sempre aspirare col non imitare gli affaristi ricordati nel vangelo della ricorrente domenica, ma col corrispondere pronti all'invito di Gesù Cristo alla sua cena, che ha il suo compimento in Paradiso.

Dordolla

21 giugno 1897.

**Vittima d'intemperie alpina.** — Il sole sta per entrare nel Cancro e ancora nevica nell'Aupa. Tanto è vero che sabato in cui si caricava d'armamento il monte Pradolina, noi fummo spettatori d'una sua estiva o quasi estiva vittima.

Un certo Zanella (Tommaso del comune d'Amaro, stanco del lungo viaggio e forse anche indebolito dalla fame, a corti e lenti passi seguiva la lunga corona d'armante che ralicavano le falde del Cullar per poi montare in Pradolina. Erano le 16 e il tempo che di mattina era bello e quieto, allora era tutt'altro ed a quella altezza di 1650 metri dove si trovava l'alpeste carovana, faceva gangarare di freddo e di paura. Il vento che dalla Pontebbana versava precipitoso in Carnia e la neve che tutto nascondeva in bianco velo, fu creduto micidiale per l'animalia. Ma non fu così. Micidiale invece fu per quel povero vecchierello il quale per non morire soffocato si rifugiò in un altro ove invece morì di freddo.

Fu rinvenuto ieri coll'ombrello aperto ancora in mano e colla testa nascosta sotto.

Planus.

**E' uscita:** a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la *Libreria del Patronato* a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 24 giugno — Natività di s. Giovanni Battista. — Festa di precetto. — Nella chiesa dell'Ospizio mons. Tomadini si celebra la festa di s. Luigi Gonzaga. — Incomincia il triduo di s. Luigi a s. Quirino.

Venerdì 25 giugno — ss. Cuore Gesù.

Fiere e Mercati della Provincia

Venerdì, 25 — Azzano X — Casarsa — Cormons — Gorizia — Latisana — Sacile — San Giorgio di Nogaro.

Bollettino meteorologico del 23 giugno

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 18.6 | Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 13.2 | Vento N.  
Barometro 757 | Press. crescente  
SERI: bello  
Temperatura: Mass. 25. — | Media 18.80  
Min. 12.7 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 4.21) (Leva —  
SOLA Passa al merid. 12.3.23) LUNA Tram 12.50  
(Tramonta 19.53) (Età gior. 22)

Offerto pel Congresso Eucaristico di Venezia

Parrocchia di S. Pietro in Carnia (3.a offerta) L. 2.70 — Vicaria di Segnacco lire 5 — Parrocchia di Madrisio di Fagagna lire 15 — Parrocchia di Orsaria L. 6.50 — Confraternita del Ss. Sacramento di Orsaria L. 20 — Popolazione di Mortegliano L. 16 — Id. di Lestizza L. 7.85 — Parrocchia di Suttrio (2.a offerta) L. 2.20 — Buia: Confraternita del Ss. Sacramento L. 20 — Società di Mutuo Soccorso L. 5 — Popolazione L. 12.

Totale L. 112.25  
Somma precedente » 1779.90

Assieme L. 1892.15

d' un sol tratto precipitare con rapidità spaventosa nella più grande prostrazione, nel più umiliante avvilitamento; se infine di tanta loro magnificenza e splendore non ci rimangono più che pochi e mal conservati monumenti, oggetto di studio e di cura indefessa da parte dei paleografi e degli archeologi. E' di fatti la società domestica, la famiglia, il principio, l'anima, il fondamento della società civile; ne è la forza, il sostegno, la causa forma e precipua; è infine, a dir tutto in una parola, la fonte perenne e feconda della sua grandezza e potenza. Or come da una sorgente contaminata e infetta non possono derivare che acque putride e malsane; come da un albero guasto e corroso dal tarlo, non possono venire che frutti insipidi od avvelenati; così da una famiglia priva di unione, di amore, di costumi puri e santi, di principi sani ed inconcussi, quali sono i principi religiosi, da una famiglia, dico, siffatta non si potranno avere che popoli fiacchi e deboli, popoli incapaci di una azione generosa, di un nobile sacrificio; popoli che non si circonda mai di gloria e di potenza, che cederanno al primo comparire del nemico, che si lasceranno oltraggiare, percuotere, uccidere fors'anche senza neppure aprir bocca; ben lungi dal possedere quel coraggio e quella fermezza d'animo che faceva dire a Temistocle, il grande statista ateniese, minacciato da Eucibiade, le ormai famose parole: « Batti pure, ma ascolta ».

(continua).

**Ed uno!**

Ieri doveva aver luogo il dibattimento a carico del *Cittadino* sulla querela dell'Amministrazione della *Gazzetta di Venezia* per diffamazione ravvisata nella corrispondenza da S. Daniele pubblicata nel N. 32 del 10 febbraio 1897.

Appena costituito il giudizio, il Tribunale si è ritirato in Camera di Consiglio per esprire le pratiche di conciliazione.

Ci venne proposta, e non abbiamo avuto difficoltà di firmare la seguente dichiarazione:

« Il *Cittadino Italiano* in seguito alla querela sporta dall'Amministrazione della *Gazzetta di Venezia* per l'articolo comparso nel numero 32 del giorno 10 febbraio 1897 ed in seguito ad intromissione di comuni amici dichiara che da parte sua altro non fece che trascrivere nel giornale letteralmente la corrispondenza incriminata, senza però aver avuto in animo di arrecare offesa alla correttezza ed onestà della amministrazione della *Gazzetta di Venezia* che ritiene superiore ad ogni eccezione, tanto più che sentite le spiegazioni date dall'amministratore della *Gazzetta*, il fatto in sé potrebbe essere stato un equivoco.

D. GIOVANNI DAL NEGRO  
VITTORI ANTONIO »

Quindi il Tribunale ha pronunciata sentenza di non luogo a procedimento a sensi dell'art. 117 Cod. Proc. Pen.

**Il redattore capo della «Patria del Friuli»**

ha perso la bussola, tutto occupato dei nostri processi correnti e futuri dimenticò di prendere le convenienti ed opportune informazioni — egli così sempre *imparsiale e diligente*, massime quando si tratti di preti o di cose di sacristia — sull'affare dei funerali del Picco. E' solo per aver perso la bussola che anche ieri lasciò passare sulla *Patria* una corrispondenza che ripete calunnie ed insolenze contro i preti.

Perché non gli avverta di cadere una terza volta in errore sul funerale del Picco gli mettiamo sott'occhio:

I. Il cadavere del Picco fu accompagnato dal letto di morte alla cella mortuaria dal prete che gli fece le rituali esequie come si pratica per tutti i morti nel grembo di santa Chiesa.

II. Per i morti all'ospedale, se la famiglia o gli amici vogliono esequie più solenni ne fanno chiedere al Parroco, il quale se gli si domanda che i funerali sieno fatti nella chiesa dell'ospedale, ne assegna l'ora. Se poi la famiglia o gli amici desiderano anche di accompagnare il defunto al cimitero, allora li indirizza al Municipio cui solo spetta stabilire l'ora per il trasporto della salma.

III. Per fare al Picco esequie più solenni, né parenti, né amici si presentarono dal Parroco, tutto disposesero gli amici da soli, senza pensare al prete, dunque è solenne ingiustizia scrivere e stampare contro il prete e farlo comparire e avaro e trascurante del dover suo.

IV. Sono non unici né rari i funerali fatti in chiesa, all'ospedale, gratis o quasi, quando il Parroco è per ciò pregato dagli amici o dai parenti.

V. Le pretese dell'autore dello scritto comparso nella *Patria* sono tutte ridicole. C'è anche questo da aggiungere: Se per ogni morto all'ospedale il Parroco andasse in cerca di parenti o di amici perché le esequie fossero in chiesa, solenni ecc., non mancherebbero poi i cronisti e redattori di giornali a gridar contro lo zelo importuno dei reverendi che fanno piangere gli eredi. Speriamo che il redattore capo della *Patria del Friuli* tenga a mente questi appunti.

**Concorsi per maestri e maestre**

E' aperto il concorso a tutto 31 luglio p. v. ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei comuni sottoindicati.

**Circondario di Udine**

Udine, per 5 scuole del suburbio miste, seconda rurale, L. 750 — Arzene, capoluogo, maschile, terza rurale, L. 700 — Campofornido, idem femminile, idem L. 560 — Casarsa della Delizia, id. mista, seconda rurale, L. 600 — S. Giovanni, maschile, terza rurale, L. 700 — Id., mista, id. L. 560 — Cordovado, capoluogo, femminile, id. L. 560 — Id., mista, id. L. 700 — Coseano, Nogaredo, maschile, id. L. 700 — Fagagna, capoluogo, id., 11 rurale, L. 750 — Cicconico, id., terza rurale, L. 700 — Id., id., femminile, id. L. 560 — Lestizza, centrale, maschile, seconda rurale, L. 750 — Sclauicico, mista, terza rurale, L. 700 — Morsano, S. Paolo, femminile, id. L. 560 — Mortelegiano, capoluogo, mista, seconda rurale, L. 750 — Chiesellis, id., terza rurale, L. 700 — Pasian Sclavonsco, Variano, id., id., L. 700 — Vissandone, id., id., L. 700 — Precenico, capoluogo, maschile, id., L. 700 — Rivignano, Flambruzzo, mista, idem L. 700 — S. Odorico, Flaibano, maschile, id., Lire 700 — Varmo, capoluogo, id., seconda rurale, L. 750 — Gradiscutta, mista, terza rurale, L. 700 — Pozzuolo del Friuli, Zugliano, id. id. L. 700 — S. Vito al Tagliam., Prodolone, maschile, id., L. 700.

**Circondario di Cividale**

Buttrio, Camino, mista, terza rurale, L. 700 — Faedis, capoluogo, femminile, seconda rurale L. 600 — Lusevera, id., maschile, terza rurale, L. 700 — Id. id. femminile, id. L. 560 — Id. Pradielis, mista, id. L. 700 — Marano Lagunare, capoluogo, maschile, id. L. 700 — Id. id. femminile, id., L. 560 — Palmanova, id. id., prima sup. L. 720 — Id. id. id. prima rurale L. 640 — Id. Ialomicco, maschile, terza rurale, L. 700 — Prepetto, capoluogo, mista, id. L. 700 — S. Giorgio di Nogaro, Torre Zuino, maschile, id., L. 700 — S. Maria la Longa, capoluogo, id., seconda rurale, L. 750 — S. Pietro al Natosone, id., mista, id., L. 750 — S. Pietro al Natosone, capoluogo, mista, seconda rurale, L. 750 — Id. id. id. id. L. 750 — Savogna, Jellina, id. terza rurale, L. 700 — Stregna, Dughe, id. id., L. 700 — Treppo Grande, capoluogo, maschile, id., L. 700 — Id., Vendoglio, femminile, id., L. 560 — Tricesimo, capoluogo, id., seconda rurale L. 600 — Corno di Rosazzo, id., maschile terza rurale, L. 700.

**Circondario di Pordenone**

Caneva, Caneva, femminile inferiore terza rurale, L. 600 — Id. Sarone id., terza rurale L. 560 — Claut, Claut, id. id. lire 560 — Clauzetto, Pradis di Sopra, id. id. L. 560 — Montigo, capoluogo, id., prima rurale L. 640 — S. Giorgio di Richinvelda, Domanins Rauscedo, mista, id. lire 560 — Tramonti di Sotto, capoluogo, maschile, terza rurale, L. 700 — Id. Campone, maschile, id. L. 700 — Id. id. femminile, id. L. 560 — Vito d'Assio capoluogo, femminile, seconda rurale L. 600 — Valtenocello, id. maschile, terza rurale L. 700 — Azzano Decimo, id. maschile seconda rurale L. 800 — Id. id. femminile id., L. 600 — Roveredo in Piano, id. maschile terza rurale L. 700.

**Circondario di Gemona**

Gemona, Campo, mista, classe prima, seconda, terza rurale, L. 700 — Arta, capoluogo, maschile unica id. L. 700 — Cavazzo, Mena, mista id. L. 700 — Lauco, capoluogo, femminile, idem L. 560 — Id. Avaglio, mista, id. L. 700 — Id. Vineaio id. id. L. 700 — Moggio Udinese, capoluogo, maschile classe quarta e quinta, prima rurale L. 900 — Osoppo id. femminile inferiore, seconda rurale, L. 600 — Ovaro, Liaris, mista unica, terza rurale L. 700 — Id. Luicinis, id. id. L. 700 — Id. Ovestra, id. fuori classe, L. 500 — Paluzza, Timau, femminile, terza rurale L. 560 — Paularo, capoluogo, maschile classe seconda e terza, seconda rurale, L. 750 — Prato Carnico, id. femminile unica, terza rurale, L. 560 — Preone id. id. L. 560 — Resiutta, id. id. id. L. 560 — Sochieve, Dilignidis, mista, id. L. 700 — Tolmezzo, capoluogo maschile classe seconda e terza, prima rurale, L. 800.

**La campagna bacologica**

La campagna bacologica si è chiusa con un raccolto inferiore al normale; ciò ha dipeso non solo dalla minore quantità di seme fatta nascere, ma ancora più dalle perdite verificatesi alla alita al bosco in seguito a flacidezze.

I prezzi si mantengono molto bassi per le razze indigene, si è raggiunto il massimo di L. 2.70 al chilogramma.

**Bollettino per le mercuriali giornaliero del prezzo dei bozzoli**

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo adeguato a tutt'oggi	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Completa pesata tutt'oggi	60	2.00	2.40	2.00
Parziale oggi pesata	47	2.00	2.40	2.00
Parziale oggi pesata a tutt'oggi	47	2.00	2.40	2.00
BOZZOLI UDINE	1774	2.00	2.40	2.00
BOZZOLI PORDENONE	2031	2.00	2.40	2.00
BOZZOLI SVITTO al TAGLIAMENTO	1135	2.00	2.40	2.00
G.orno 23 giugno	21	21	21	21

S. DANIELE DEL FRIULI, 22 — Giallo puro Kg. 245 L. 2.70 — Giallo incroci Kg. 2150 da L. 2.35 a 0. — Verdi bianchi incroci Kg. 465 da L. 2. — a 2.15.

GORIZIA, 22 — Complessiva pesata a tutto oggi Kg. 7696.55 — parziale oggi pesata 2632.25 — prezzo minimo F. 1. — massimo F. 1.16 — adeguato giornaliero F. 1.11.

**In Tribunale**

Udienza del 22 giugno  
Muzzin Giovanni fu Giovanni d'anni 38 da Bannia (Fiume) e qui domiciliato, pregiudicato, imputato di furto semplice non-

ché contravventore alla vigilanza speciale della P. S., fu condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 5.

**Programma**

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 24 giugno dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Najade » Frosali
2. Valtzer « Germania » Czibulka
3. Finale Io « Ebra » Halévi
4. I Fantasia « Otello » Verdi
5. II Fantasia « Otello » Verdi
6. Galop « Corsa elettrica » Beccucci

**Pensiero morale**

Non si porta all'altro mondo se non il bene che si è fatto.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 24 — Grani.  
Calma stazionaria. Si attende prossimo il risveglio colla venuta delle nuovi messi. Sabato fece la sua prima comparsa la segala nuova pagata a lire 3.80 all'ettolitro. Il granoturco rialzò cent. 23.

Prezzi minimi e massimi  
Martedì Granoturco da lire 10.50 a 11. —  
Sabato Granoturco > 10.50 a 11.30.

Franco fuori piazza al quint. lire 23.50, 23.60, 23.75, 23.90, 24. —, 24.50.

Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 26.  
Fagioli di pianura. — Al quint. lire 15, 16.  
Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1.20 1.30, 1.40.  
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

CARNE DI BUE a peso vivo al quint. Lire 70  
> di vacca > > 50  
> di vitello a peso morto > > 85  
> di porco > vivo > > —  
> > morto > > —

CARNE DI MANZO  
I qual. al chil. Lire 1.70 II qual. al chil. L. 1.50  
> > > 1.60 > > 1.40  
> > > 1.50 > > 1.30  
> > > 1.40 > > 1.20  
> > > 1.30 > > 1. —  
> > > 1.20 > > 0. —

**ULTIME NOTIZIE**

**AL VATICANO**

**Udienza**

Roma 23. — Ieri il Santo Padre ricevette in privata udienza Sua Ecc. il signor Conte Giulio de Wagner, Ministro di S. A. R. il Principe di Monaco presso la Santa Sede, e la Contessa sua consorte. Essi ebbero l'onore di presentare a Sua Santità la loro figlia, signorina Valeria, ed il suo fidanzato Marchese Luciano del Gallo di Roccajovane, i quali, giovedì prossimo, 24 corrente, verranno uniti in matrimonio da Sua Eminenza il signor Cardinale Vincenzo Vannutelli, nella sua privata cappella.

**La guerra Greco-Turca**

**Voci smentite**

Costantinopoli 21. — Le voci messe in circolazione da alcuni giornali a proposito dell'invio da parte d'Edhem Pascià della Tessaglia a Costantinopoli di fanciulle destinate all'Harem sono false ed appartengono alla categoria dell'invenzione menzognere diffuse da Atene onde screditare l'esercito ottomano ed i suoi capi, ma di cui i corrispondenti dei giornali inglesi trovatisi sui luoghi fecero giustizia.

**La morte d'un generale**

Roma 22. — Stassera verso le 11 è morto il generale Carezni comandante dei carabinieri; lo assistevano la moglie, la figlia e due colonnelli dei carabinieri.

**I sovrani a Napoli**

Napoli 22. — Questa mane alle ore 8 il re si è recato a visitare gli ospedali di marina ai Pellegrini: alle 11.45 è rientrato alla reggia. — Alle 3 pom. il re, imbarcato all'Arsenale, si è recato a visitare la squadra ancorata nella rada, salutato dalle artiglierie delle navi.

La regina si è recata a visitare l'istituto Casanova, i ciechi di Caravaggio e la scuola Alessandro Volta.

**Felicitazioni dei sovrani**

Londra 22. — La regina ha ricevuto oggi dei dispacci di felicitazione da tutti i sovrani, dai capi di stato esteri, fra cui dal re e dalla regina d'Italia. Era l'infinito numero di dispacci pervenuti alla regina da tutto il mondo, numerosi sono quelli giunti dall'Italia.

**All'ambasciata inglese a Vienna**

Vienna 22. — L'imperatore recossi a mezzodi all'ambasciata inglese a presentare le felicitazioni in occasione del giubileo della regina. L'imperatore si trattenne un quarto d'ora. Recaronsi pure a presentare le felicitazioni all'ambasciatore Badesi, Goluchowsky, Rallay, gli ambasciatori di Germania, d'Italia e di Francia. Altri diplomatici ed altri funzionari dello Stato, di Corte e dell'esercito si iscrissero nel registro dell'ambasciata.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 giugno a L. 104.92.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 giugno per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.50.

Notizie di Borsa - del giorno 23 giugno

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,10
> > fine mese	> 99,25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Cambi valuta Francia chèque	L. 104,30
> Germania >	> 123,90
> Londra >	> 26,15
> Banconot Aust. >	> 219, —
> Corone >	> 109, —
> Napoleoni >	> 20,82
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 95,60
TENDENZA: indecisa	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**MALATTIE degli OCCHI**

**difetti della vista**

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di cura medica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Escevo poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*  
Dott. Gambarotti

**Velocipedisti !!!**

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

**PRINETTI - STUCCHI**

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

**VERZA AUGUSTO**

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della ginecologica

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.  
Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri mali, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.  
Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali.  
Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(Garantita)  
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

**Gratis**

ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSA, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.  
Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

Udine, Piazza S. Giacomo Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

- Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più
- Piviali seta < 50 < 200 <
- Apparati in terzo broccati con oro < 250 < 350 <
- Pianeti di seta < 25 < 100 <
- Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < 120 <
- Veli Umerali < 20 < 90 <
- Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto sia per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

**Le LAGRIME di CHINA del Farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA**

la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

E' uscita: a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletè digerir bene? Sovranaper la digestione, rinfrescante, diuretica è L'acqua di**

**Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccesso di lavoro mentale dispono alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. FISLERI E COMP. - MILANO**

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**TOSSI E CATARRI**

guariscono colle rinomate

**PASTIGLIE TANTINI**

a base di polvere del Dover e balsamo Tolutano

Cent. 60 alla scatola

Deposito generale in Verona dal preparatore CARLO TANTINI farmacista alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe N. 2 e fuori di Verona in tutte le principali farmacie.

Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinale. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

AL NEGOZIO

**Giuseppe Rea - Udine**

Grande assortimento

Ventagli spagnuoli e Giapponesi, Ombrellini paraquaz e bastoni da passeggio

Cravatte di novità, camicie, colli e poisi

Articoli di moda e guanti d'ogni qualità — Maglieria di cotone, lana e seta.

Impermeabili di Stoffa Loden e neri per ufficiali e borghesi

— Valigierii di pello e tela —

Specialità oggetti per regalo - Bronzi e Maioliche

Profumerie con deposito del Ristoratore

Allen, Melrose e Fior di mazzo di nonne

Corone mortuarie di metallo d'ogni grandezza da L. 5 a L. 100 l'una.

**SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE**

contro i danni della

**GRANDINE**

**E DELL'INCENDIO**

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

**Consiglio d'Amministrazione**

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.